

Porti

San Patrignano
11 Luglio 2018

Fondali. Maggioli "Occorre che alle intenzioni seguano le azioni"

Il presidente di Confindustria Romagna lo ha affermato nel corso del suo intervento all'Assemblea annuale dell'associazione. Preoccupazione per il ritardo nella ripresa dell'attività di manutenzione straordinaria e ordinaria dello scalo



11 Luglio 2018 - San Patrignano - A proposito del porto di Ravenna, il presidente Paolo Maggioli, nella sua relazione all'assemblea annuale dell'Associazione, ha affermato che "Confindustria Romagna ha accolto con sollievo e soddisfazione la definitiva approvazione da parte del Cipe del progetto di escavo dei fondali del porto di Ravenna.

Dopo anni di incertezze, è una boccata d'ossigeno l'avvio del percorso per rilanciare lo scalo, patrimonio economico e principale attività industriale della città, infrastruttura di riferimento dell'intera regione Emilia-Romagna. Ora speriamo che tutti gli iter autorizzativi ancora da espletare proseguano con rapidità e con un apporto costruttivo da parte di tutti gli enti chiamati ad analizzare e autorizzare il progetto, e che da qui si passi senza indugio all'esecuzione dei lavori in tempi celeri.

Sull'operatività siamo molto preoccupati degli impatti che questa subisce in termini di ritardo nella ripresa delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dello scalo, che non sono svolte con la regolarità e la tempestività necessarie a garantire alle imprese lo svolgimento delle operazioni quotidiane.

E' cronaca recente che, in piena stagione turistica, alcune crociere hanno saltato la tappa ravennate a causa dell'insabbiamento del terminal: noi non amiamo affrontare i temi sulla stampa, ma sui tavoli preposti, però occorre poi che alle intenzioni seguano le azioni.

Nella foto. Da sinistra: Paolo Maggioli, il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Stefano Buffagni e Vittorio Emanuele Parsi docente all'Università Cattolica di Milano e direttore ASERI.

